

Cacao corretto: Rafforzamento delle filiere del cacao e del caffè per la sovranità alimentare dell'Ecuador

Contesto

Il territorio beneficiario dell'intervento corrisponde a un'area geografica di 11 Cantoni che fanno parte di 5 Province del Nord dell'Ecuador della regione Andina e della regione costiera centrale, con una popolazione di circa 500.000 persone delle quali circa il 70% in aree rurali. Qui si concentrano le maggiori coltivazioni di cacao fine dell'Ecuador (detto aromatico), che si produce in sistemi agroforestali appartenenti a più di 100.000 famiglie di piccoli produttori al di sotto dei 1500m di altura. In aree relativamente prossime tra i 1000 e i 1800m di altura nell'estremità occidentale della Cordigliera delle Ande nelle Province di Imbabura e Carchi si coltiva caffè arabico d'altura di qualità esportabile.

E' un'area estremamente povera: oltre il 94% degli abitanti non riesce a soddisfare le proprie necessità di base. La maggioranza dei produttori non è legalmente proprietaria della terra che coltiva, fattore che comporta difficoltà di accesso a servizi pubblici e finanziari. I processi produttivi e di post raccolto del cacao e del caffè si caratterizzano per una qualità scadente che rende difficile l'accesso al mercato. A ciò si aggiunge un'inequiva distribuzione della terra.

In ambito di politiche pubbliche nazionali, il progetto è coerente con il *Piano Nazionale del Buen Vivir 2013 – 2017*, nei suoi obiettivi n.7: "Garantire i diritti della natura e promuovere la sostenibilità ambientale", n.8: "Consolidare il sistema economico sociale e solidale" e n.19: "Promuovere la trasformazione della matrice produttiva" (incrementare di almeno il 50% l'offerta di cacao e caffè per il mercato internazionale). Inoltre si inserisce nell'ambito della *Legge di Economia Popolare e Solidale (EPS)*, rafforzando la sua applicazione e la legalizzazione delle organizzazioni di produttori che ne fanno parte. A livello locale, il progetto è sinergico con i *Piani di Sviluppo ed Ordinamento Territoriale dei Governi Provinciali*, che considerano il cacao ed il caffè prodotti strategici.

L'azione nasce dalla volontà di collaborazione dei soci e dei beneficiari, dall'opportunità di condividere le rispettive competenze per identificare e realizzare una proposta in grado di affrontare le problematiche di cui sopra.

L'area di intervento è caratterizzata da bassi livelli di reddito derivanti da produzioni agricole improduttive, che determinano persistente povertà e scarso potere acquisitivo. Nonostante l'area possieda un notevole potenziale di biodiversità e produttivo, nelle coltivazioni si fa ampio uso di pesticidi, mettendo a rischio la sostenibilità dell'attività produttiva. I processi associativi tra produttori sono

ancora incipienti, nonostante rappresentino la soluzione per migliorare la qualità del prodotto e dunque la commercializzazione, attraverso la certificazione e differenziazione d'accordo alle richieste del mercato, l'accesso a canali diretti di commercializzazione, riducendo i costi e incrementando il guadagno delle famiglie.

Il progetto

Il progetto interviene nelle filiere del cacao e del caffè e propone un approccio integrale che include: diritto all'alimentazione, agro-ecologia, valorizzazione della biodiversità, sostenibilità economica e culturale, gestione partecipativa, rafforzamento dell'ES, equità di genere e nell'accesso alla terra ed al mercato.

L'obiettivo generale è: "Contribuire alla sovranità alimentare in Ecuador, con un approccio partecipativo e sostenibile", e quello specifico: "Rafforzare le filiere del cacao e del caffè attraverso la promozione di processi di agroecologia, economia sociale e pianificazione territoriale partecipativa nel Nord dell'Ecuador e nella regione costiera centrale".

Il percorso verso la sovranità alimentare include quindi il miglioramento di filiere di alta qualità, dichiarate strategiche dal Governo, nelle quali prevale la piccola produzione. Sono vincolate al territorio per tradizione culturale, fattori climatici e ambientali, inserite in sistemi agroforestali di grande biodiversità, e rispondono alle richieste del mercato biologico. Potrebbero beneficiare del rafforzamento dell'associatività tra produttori per migliorare la qualità, il volume e la frequenza della produzione. Contestualmente, si propone di promuovere il dialogo tra tutti gli attori del territorio per costruire strategie di sovranità alimentare più efficaci e consapevoli, attraverso il rafforzamento dei governi locali in ambito di pianificazione e ordinamento territoriale, il sostegno all'ES, e *good governance*, e la sensibilizzazione della cittadinanza sul diritto all'alimentazione.

I beneficiari sono 4 organizzazioni di produttori di cacao: APROCANE, COCPE (Esmeraldas e Pichincha), EL NEGRO e ASOPROAGRICACAO (Manabí) e 6 organizzazioni di produttori di caffè: AACRI (Imbabura), EL PLACER, EL PARAÍSO, AROMAS DE EL GOALTAL, BOSQUE NUBLADO GOLONDRINAS e AROMAS Y SABOR (Carchi).

2480 famiglie dei piccoli produttori di cacao e 520 di caffè soci delle organizzazioni contadine di cui sopra. Si tratta di una popolazione multi-etnica composta da *montubios* (meticci discendenti da indigeni della costa), afrodiscendenti e indigeni (*kichwa*, *épera*, *awa* e *chachi*). Il 50,6% sono donne. La base dell'alimentazione è il platano verde, ed in minor misura frutta e riso. Le case sono di legno, bambù e

foglie. Il 90% non ha accesso alle fognature e solo il 12% hanno acqua potabile. La scolarizzazione media è la quinta elementare.

Il percorso verso la sovranità alimentare include i seguenti risultati attesi:

1. Rafforzate le filiere del cacao e del caffè, in termini di pratiche post raccolta e processamento, che garantiscano qualità per un migliore accesso al mercato;
2. Rafforzate la gestione e commercializzazione associativa di filiera, valorizzando la produzione biologica e locale;
3. Incrementata la consapevolezza ed il dialogo tra governi locali ed attori della società civile ecuadoriana ed italiana sui percorsi di costruzione della sovranità alimentare e della sua centralità nello sviluppo locale;

Le attività prevedono: la formazione dei produttori, la dotazione di strumenti e piccole infrastrutture produttive, il rafforzamento associativo e commerciale delle organizzazioni contadine, lo sviluppo di prodotti semi-elaborati, un fondo di commercializzazione per le organizzazioni, il rafforzamento delle competenze dei governi locali in ambito di ES, la discussione e validazione comunitaria dei Piani Locali di Sviluppo, una ricerca azione sul tema del diritto all'alimentazione, una campagna sui temi della sovranità alimentare, la diffusione in Ecuador e in Italia.

Titolo originale	Cacao corretto: Rafforzamento delle filiere del cacao e del caffè per la sovranità alimentare dell'Ecuador – AID. 010577
Luoghi del progetto	Ecuador, Provincie di Manabì, Esmeraldas, Pichincha, l'estremità occidentale delle provincie di Carchi e Imbabura; Municipi di Eloy Alfaro, Quinindé San Lorenzo y Esmeraldas (Esmeraldas), Flavio Alfaro, El Carmen y Chone (Manabi), Pedro Vicente Maldonado e Puerto Quito (Pichincha), Cotacachi (Imbabura), Tulcan (Carchi).
Beneficiari	3.000 piccoli produttori e produttrici (<u>2480 famiglie dei piccoli produttori di cacao e 520 di caffè</u>), appartenenti a 10 associazioni (4 di cacao e 6 di caffè)
Partner	Manitese
Soggetti che aderiscono	ICEA Italia
Data del progetto	Da gennaio 2016 a gennaio 2019